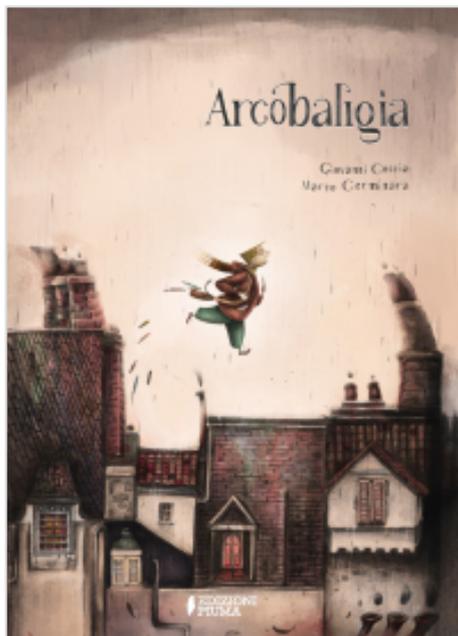


BAMBINI**ARCOBALIGIA**di *Giovanni Coccia*

"Che sia giorno o notte, lunedì o domenica, autunno o primavera, ad Arcobaligia non fa differenza: la pioggia scroscia imperterrita sulle strade, i fulmini si abbattono sugli alberi, i tuoni fanno piangere i neonati nelle culle e le nuvole oscurano la luce del sole e della luna. Ma in giro non si vedono tetti rossi luccicanti per la pioggia, ombrelli variopinti o stivali che sguazzano nelle pozzanghere. Tutti i colori sono scomparsi e la città è avvolta da un'ombra grigia."

IN USCITA IL 7 FEBBRAIO 2020

Arturo ha otto anni e vive con sua nonna ad Arcobaligia, una città maledetta in cui piove sempre e i colori sono scomparsi. Un ombrello magico sovrasta la città impedendo al sole di filtrare. Le strade sono pattugliate dai Tempestiferi, mostri ghiotti di vernici, pronti a sabotare qualsiasi tentativo di ridare colore alla città. A capeggiarli c'è Ombrellintesta, l'artefice della maledizione. Arturo combatte la monotonia delle giornate disegnando; guarda fuori dalla finestra e fantastica sull'esistenza dei colori. Ad alimentare i suoi sogni sono anche le filastrocche della nonna, che rievoca un passato fatto di tiepide primavere e pedalate in bicicletta.

Editore: **EDIZIONI PIUMA**Pagine: **50**Formato: **17x24**Prezzo: **15.00 €**Pubblicazione: **07/02/2020**ISBN: **9788897443278**

Una notte, in cantina, Arturo si imbatte nella vecchia scatola di matite colorate della nonna, miracolosamente scampate alle perquisizioni dei Tempestiferi. Con le matite disegna uno spaventapasseri che prende vita davanti a lui e gli consiglia di servirsi della sua immaginazione per rompere la maledizione. Un tubo perde, l'acqua sgocciola sul disegno: i colori si spargono sul pavimento, suggerendo ad Arturo il da farsi. Con le matite si arrampica sui tetti, sfidando il coprifuoco, per colorare le tegole e cambiare così le sorti della città. La pioggia mescola i pigmenti, facendoli fluire nelle strade. Quando i Tempestiferi se ne accorgono, parte l'inseguimento sui tetti della città. Con una filastrocca malefica Ombrellintesta fa aumentare la pioggia, col solo effetto di accelerare la diffusione dei colori.

Quella notte i colori invadono Arcobaligia.

L'ombrello gigante si sgonfia, rimpicciolisce e vola via assieme ad Ombrellintesta.

Il sole sorge, la folla festante si riversa in piazza. La nonna cerca Arturo, ma non c'è, poi alza la testa e lo scorge, intento a scendere dal tetto, con le mani sporche di vernice e capisce tutto.

libro illustrato a con interno a colori

L'AUTORE**Autore: Giovanni Coccia**

23 anni, Milano. Dopo la laurea triennale in Lettere Moderne, si specializza in tecniche di narrazione, frequentando la Scuola Holden di Torino. Scrive racconti per bambini, albi illustrati, filastrocche. Cantastorie all'occorrenza. Disegna faccine morbide che stringono in mano palloncini rosa o faccine bavose e ripugnanti, a seconda delle occasioni. Accanto alla sua poltrona? Roal Dahl e Rodari. Arcobaligia è il suo primo libro per ragazzi.